



i ai piani integrati d'intervento approvati nel consiglio comunale del 25 luglio 2006

Nel numero di settembre del giornalino di San Donato Milanese è stato comunicato ai cittadini il nuovo progetto per lo spazio conosciuto come "il Pratone". Il progetto è stato approvato durante il Consiglio Comunale del 25 luglio, affrettandone volutamente l'approvazione, in periodo estivo, quando i cittadini erano in vacanza.

Precedentemente non è stata data alcuna informazione concreta sull'utilizzo del Pratone, mettendo poi i cittadini davanti al fatto compiuto. Sulla copertina del periodico, dove è raffigurato il progetto per il Pratone, vengono tagliati dall'impaginazione più edifici che contribuiranno a far rassomigliare sempre di più San Donato alla tipica periferia cementificata, priva di punti di ritrovo e di un centro di qualità.

Diciamo quindi di no:

ALLA VASCA

- Perché comporterebbe un'ulteriore e assolutamente ingiustificata cementificazione del Pratone
- Il Comune non sarebbe in grado di mantenerla in condizioni igieniche ottimali
- L'acqua viene aspirata con delle pompe dalla falda, depurata e fatta continuamente circolare: le pompe andrebbero mantenute, dunque, sempre in funzione. Spreco energetico e costi altissimi per il nostro Comune
- Diventerebbe come piazza della Pieve: sporca, **invasa dalle zanzare** e maleodorante appena le pompe si fermassero

ALLA NUOVA BIBLIOTECA

- Perché doppierebbe un edificio già esistente, già punto di ritrovo ideale per molti studenti anche delle vicine città
- Perché San Donato ha necessità di un edificio pubblico di alto valore ludico e culturale e non di una biblioteca con mensa
- Perché la biblioteca già esistente non è affatto insufficiente a svolgere il suo compito, in cui eccelle per il servizio offerto

ALLA MENSA DELLA NUOVA BIBLIOTECA

- Perché toglierebbe lavoro ai panifici, pizzerie, bar di via Martiri di Cefalonia dei quali gli studenti già usufruiscono (che si trovano oltretutto accanto alla vecchia biblioteca)
- Sarebbe un doppiere del bar già esistente all'interno del centro Omnicomprensivo

ALL'ECCESSIVA EDIFICAZIONE

- Chiediamo una riduzione delle cubature edificabili (ormai purtroppo già approvate e non completamente eliminabili) assegnate per lo spazio del Pratone.

- Allo spostamento delle suddette cubature in zone di San Donato (come la frazione di Poasco) dove è possibile costruire nel rispetto di uno sviluppo sostenibile

ALLA PIAZZA

- Così come progettata, perché minuscola, dislocata in un angolo del Pratone è circondata da strade (ad alta viabilità), destinata a rimanere deserta perché non circondata da attività commerciali ed aggregative (bar, ristoranti, attività artigiane)

Chiediamo inoltre

UN PARCO

- Un parco vivibile al centro di San Donato con panchine, chioschi con piccole attività, fontanelle e percorsi pedonali dove potere passeggiare in tranquillità e sicurezza ANCHE UN LUOGO PER BAMBINI

UNA PIAZZA

- Integrata nel parco
- Che costituisca un vero punto di ritrovo ed un centro per San Donato
- Che non sia dislocata in un angolo, ma sia il centro del parco e della vita sandonatese

DI RIVEDERE L'URBANISTICA

- Per riorganizzare i nodi più critici (come via Gramsci, via Morandi, via Martiri di Cefalonia) sui quali tutto questo progetto graverebbe ulteriormente, peggiorando la situazione attuale
- Per progettare nuove piste ciclabili che siano sicure e non dipinte sull'asfalto
- Perché migliorare la viabilità non consiste nel restringere la carreggiata (vedi via Morandi e Via Gramsci)
- Che le strade esistenti vengano sfruttate al meglio per consentire un migliore scorrimento del traffico

Non chiediamo troppo, ma una città vivibile che non sia solo dormitorio o luogo di lavoro.

Nome	Indirizzo	Firma
ERZENO AMERIGHI	VIA GRAMSCI 11	[Firma]
VITTORIA TARCHINI	VIA GRAMSCI 13	Vittoria Tarchini
MELLA GIOVANNI	VIA GRAMSCI 10	Piero Melloni
TOLUCCI LEVE	VIA GRAMSCI 10	[Firma]